



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/20 DEL 18.1.2011

Oggetto: **Legge Regionale 11 maggio 2006, n. 4, articolo 1 – Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate – Proroga regime commissariale.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 1/1 dell'11 gennaio 2010, n. 9/13 del 2 marzo 2010, n. 16/22 del 20 aprile 2010, n. 25/27 del 1° luglio 2010 ed, infine, n. 34/14 del 18 ottobre 2010 con le quali si è prorogata la gestione commissariale dell'Agenzia della Regione Autonoma per le Entrate nelle more della definizione del procedimento concorsuale per la nomina del nuovo direttore generale.

L'Assessore evidenzia ora, che il Consiglio regionale ha approvato, in data 12 gennaio 2011, la legge finanziaria 2011 che dispone la soppressione, a far data dal primo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore della legge, dell'Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate.

L'Assessore, pertanto, al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Agenzia, nelle more della soppressione della stessa, ritiene necessario procedere alla proroga del regime commissariale e, a tal fine, propone di confermare la Dott.ssa Francesca Lissia nell'incarico di Commissario straordinario, senza soluzione di continuità, per un mese e, in ogni caso, non oltre la data prevista dalla legge di cui sopra, in fase di pubblicazione.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

di prorogare il regime commissariale dell'Agenzia della Regione Autonoma per le Entrate confermando la Dott.ssa Francesca Lissia nell'incarico, a titolo gratuito, di Commissario straordinario della medesima Agenzia, senza soluzione di continuità per un mese e, in ogni caso, non oltre la data prevista dalla legge finanziaria per il 2011, approvata dal Consiglio regionale il 12 gennaio 2011, in fase di pubblicazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci